

Alla superiora di Portomaurizio.

[Genova, 2 marzo 1900]

Carissima suor Agostina,

[Della prima facciata si leggono solo alcune parole, parla della elezione della discreta]

... ma sono certa che tutte le suore faranno le cose per bene. In quanto a suor Innocenza ditele che può dare il voto per la discreta e che può ricevere. Che se poi le fosse più caro di non darlo né di riceverlo, ditele che stia tranquilla, che è dispensata dai superiori e quindi non obbligata né a darlo né a riceverlo se essa non lo vuole.

Il preventivo del dare e dell'avere della casa mandatelo con foglio in ordine ove sia scritto il fondo che avete in casa all'epoca che mandate la nota, alla quale unite la memoria dei crediti se ne avete e dei debiti

In quanto alla quaresima, essendo tutte occupate, non potete certamente fare il digiuno tutto il tempo perché essendo poche, su per giù restate sempre occupate presso gli infermi. Perciò regolatevi secondo l'indulto e fate per Dio quelle penitenze e mortificazioni che potete per la salute, nel mortificare la lingua e l'amor proprio e facendo tutte le settimane [...] al SS. Sacramento. In questo modo vi preparerete tutte a celebrare devotamente la santa Pasqua.

Per le postulanti di Monterosso ne parleremo alla prima occasione.

Cara suor Agostina non ho ricevuto la lettera vostra del 17 febbraio. Certo si è perduta. Che cosa è accaduto a suor Innocenza per la sua salute? Fatemelo sapere.

Vi saluto di cuore, salutatemi tutte le care suore e lasciate a suor Innocenza che scriva al P. Giuseppe. Saluti dalla superiora e suor Angelica e suore.

*

Gesù vi benedica, pregate per me che ne ho proprio bisogno, debolmente, faccio altrettanto per voi tutte. Vi mando di cuore i miei saluti.

Vostra B I aff.ma madre
Suor M. Francesca di Gesù
T. Cappuccina